

29 Marzo 2023 17:12



BORSA

CRONACA

CURIOSITÀ

MONDO ANIMALE

MUSICA

OFFERTE DI LAVORO



OFFERTE DI OGGI

SALUTE

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

SALUTE

Oncoematologia e migrazione sanitaria, l'appello da Catanzaro

MAR 29, 2023

Come testimonia anche l'ultimo report **Gimbe**, il flusso della mobilità sanitaria da sud verso nord appare inarrestabile. La migrazione per cure verso regioni diverse da quelle della propria residenza ha raggiunto un valore di 3,3 miliardi e, come sottolinea l'associazione presieduta da **Nino Cartabellotta**, è un «fenomeno dalle enormi implicazioni sanitarie, sociali etiche ed economiche, che riflette le grandi disuguaglianze nell'offerta di servizi sanitari tra Regioni».

Dai dati Gimbe, però, mancano quelli della regione Calabria, che comunque registra un saldo negativo ed è forse una delle regioni con il più alto tasso di migrazione sanitaria. Abbiamo parlato di Calabria nel nostro **“Viaggio nelle regioni”** in cui abbiamo raccolto le difficoltà delle famiglie con piccoli pazienti oncoematologici di **Cosenza** dopo la chiusura del reparto dell'ospedale SS. Annunziata.

Oncoematologia, i centri di Catanzaro e Reggio Calabria

Eppure, l'alternativa regionale c'è e sono i centri di Catanzaro e di Reggio Calabria, entrambi nella rete **AIEOP – Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica**. A Catanzaro c'è la Struttura Operativa Complessa di Ematologia Pediatrica dell'Ospedale Pugliese-Ciaccio mentre a Reggio Calabria c'è il centro HUB regionale, l'Unità Operativa semplice a valenza Dipartimentale di Oncoematologia Pediatrica del GOM di Reggio Calabria, Centro SPOKE di II livello.

«Siamo spesso vittima della mala informazione – spiega a *Sanità Informazione* **Maria Concetta Galati**, Direttore Ematologia Pediatrica e del Dipartimento Oncoematologico del Pugliese-Ciaccio -. Da noi è radicata la convinzione che la competenza dipende dalla latitudine. C'è chi va fuori perché leggendo la stampa e ascoltando quello che si dice in giro pensa che non ci siano delle alternative».

Secondo Galati, un copione simile si era registrato anche durante l'emergenza Covid: «Un servizio metteva in evidenza le